

Stefania Bolletti*

I progetti europei della LUA

Da sempre Anghiari è il centro nevralgico della Libera Università dell'Autobiografia: in questo luogo nel 1998 ha preso avvio il progetto nato dall'intuizione lungimirante dei suoi fondatori, Saverio Tutino e Duccio Demetrio, e qui centinaia di persone si sono incontrate con la propria storia di vita, scrivendone. Donne e uomini che, dopo aver seguito i vari corsi di formazione proposti dalla LUA, hanno proseguito a diffondere in tutto il territorio nazionale, integrando le proprie competenze, la cultura della scrittura di sé: nelle scuole, nelle carceri, nelle residenze per anziani e nei luoghi di aiuto delle persone in situazioni di fragilità esistenziale e di sofferenza psichica, attraverso percorsi formativi o di ricerca nell'ambito della cultura auto e biografica.

In una comunità di autobiografi come quella della LUA, nella quale viene ampiamente praticata la riflessione sulla propria storia come modalità di apprendimento, si è sollecitati a domandarsi verso quale direzione possano essere sviluppate le potenzialità della ricerca intorno a uno dei temi conduttori della scrittura autobiografica quale è la narrazione di sé.

In questa domanda, che l'Associazione fin dalle origini si è posta, risiede il desiderio di estendere oltre i confini nazionali quel confronto fecondo con altri soggetti che, a livello istituzionale (Università, Enti territoriali) e a livello operativo (insegnanti, animatori culturali, organismi di lavoro sociale), consente la condivisione di pratiche e di aspetti teorici in una tensione verso un continuo arricchimento reciproco.

L'ambito della progettazione europea è stato curato con attenzione grazie alla collaborazione delle persone che, diplomatesi nei corsi avanzati della LUA, hanno continuato a stimolare, con idee innovative e professionalità, un'attività che ha contribuito a garantire all'Associazione uno sguardo più ampio sul mondo esterno.

All'interno dei vari progetti si è così potuta sperimentare la rispondenza dell'applicazione e lo sviluppo dell'approccio autobiografico in settori della ricerca diversificati, ma sempre orientati alla valorizzazione della persona e della storia del suo vissuto.

* Architetto e Presidente della LUA

La prima esperienza risale al 2001, quando, coinvolgendo 21 partner fra università, scuole superiori e organismi di lavoro sociale, è stato intrapreso il progetto DIANOIA (Didattiche Autobiografiche e Narrative per Operatori Sociali, Insegnanti e Animatori Culturali) rivolto a quelle figure educative interessate a ispirare la propria professionalità a teorie e pratiche che valorizzano l'approccio autobiografico e narrativo quale aspetto qualificante del lavoro pedagogico,

Il progetto è stato condotto con una metodologia di progettazione partecipata, che ha consentito la diffusione di una cultura democratica e interculturale nella progettazione dei percorsi formativi.

Sul piano dei contenuti, la particolare innovazione è consistita nell'individuazione di un profilo di competenze professionali che ha visto coinvolti, in maniera trasversale, diversi destinatari accomunati dall'interesse verso i temi del progetto.

Altro elemento qualificante del progetto è stato quello di attribuire la massima importanza alla dimensione storica e narrativa degli attori che hanno partecipato a incontri e seminari. Questo ha creato un patrimonio di esperienze, ricordi e vissuti che ha dato luogo a un contesto culturale condiviso.

Negli anni 2005/2007, la LUA ha preso parte al Progetto "La Plata – Circoli di studio sull'emigrazione toscana a La Plata (Argentina) per la formazione permanente degli adulti alla intercultura e alla globalizzazione" nel quale l'obiettivo principale è stato quello di raccogliere e analizzare la documentazione biografica e le storie di vita di alcuni immigrati e dei loro familiari al fine di produrre la restituzione di materiali biografici e ridare vita alla narrazione anche attraverso linguaggi diversi dalla scrittura, come il teatro. Le ricadute sui partecipanti sono state molteplici: riscoperta e rafforzamento dei legami familiari e sociali, formazione di cittadini adulti all'intercultura, realizzazione di un archivio di storie. L'apporto della LUA si è incentrato prevalentemente nella formazione dei tutor quali soggetti di sostegno e accompagnamento dei partecipanti ai circoli, istituiti sia in Italia che in Argentina, dando un sostanziale contributo alla definizione delle metodologie per la raccolta del materiale biografico, per la conduzione delle interviste, per il trattamento e la restituzione dei testi.

Nel progetto europeo GET – *Gender Issues in Europe Today (Breaking stereotypes, creating new learning approaches)* (2010/2012) l'interesse prioritario si è rivolto allo scambio tra i partecipanti attorno al lavoro educativo e auto-educativo mirato al superamento degli stereotipi di genere e, in particolare, alla promozione di nuovi approcci per accrescere nelle e negli adulti consapevolezza e autoapprendimento sugli stereotipi vigenti, sul loro formarsi, sulle ricadute nelle storie individuali e sociali, sull'agire per il loro superamento.

La Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari ha partecipato al progetto portando il contributo delle proprie metodologie al lavoro di educazione e autoeducazione sulle tematiche di genere e sperimentando un percorso di laboratori autobiografici mirati.

WRITING BEYOND THE SILENCE – *Promoting autobiographical competence to help survivors of gender violence* (2013/2015), ha invece focalizzato il tema della promozione delle competenze educative di tipo autobiografico nelle operatrici che si occupano di donne che hanno subito violenza, da integrare tra gli strumenti di presa in carico e accompagnamento.

Partendo dall'esame della letteratura scientifica sugli effetti della scrittura di sé sulla salute psicofisica in relazione ai disturbi provocati dalla violenza subita, e da una raccolta delle aspettative e attitudini delle donne ospiti dei Centri Anti-violenza nei confronti della scrittura, il progetto è arrivato a definire un insieme di indicazioni di buona pratica, anche attraverso la sperimentazione nei Centri delle competenze apprese in merito alla raccolta di storie.

A oggi la LUA è impegnata nel progetto *For the Record* nato dall'esigenza di introdurre le modalità autobiografiche nell'ambito della valorizzazione dei vissuti di persone anziane e di soggetti fragili, attraverso la costruzione di stanze della memoria nelle quali custodire la loro testimonianza di esseri umani.

In questo viaggio appassionante, la LUA non è venuta meno alle sue finalità fondative: dare spazio a processi di emancipazione e di arricchimento della consapevolezza di sé attraverso la scrittura e la narrazione.

Tutti i progetti hanno dato origine a ulteriori sviluppi: *network* europei tra formatori, scambi culturali tra Anghiari e la città di La Plata, utilizzazione di metodologie nei vari ambiti operativi della cura, scritture su temi esistenziali.

Aprirsi al mondo non è solo rendere visibile la LUA, ma significa anche valorizzare il frutto dell'intenso lavoro e della passione profonda che anima un'associazione dove progettare è gettare avanti lo sguardo con l'occhio verso il passato.

